

L'ASSEMBLEA OFS DEL CENTRO SUD

A Mercato S. Severino (Sa) presso il Centro Sociale adiacente al Convento Franciscano domenica 10 aprile 2005 si è svolta l'Assemblea del Centro Sud che ha visto la presenza di tutte le regioni con una foltissima rappresentanza dei Consigli Regionali Ofs Minori e delle Fraternità Locali, per riflettere, a partire dal contesto territoriale Centro Sud, sulle scelte operate dalla Fraternità Nazionale Ofs Minori e portare il proprio contributo al momento di prova che sta attraversando l'Ofs per quel processo che, sotto il nome di unificazione, rivela problemi di ben altro genere. L'incontro, aperto dalla Ministra Nazionale A. Passoni che ha prospettato il quadro della Fraternità Nazionale ed il senso delle decisioni intervenute, ha avuto come parte centrale l'approfondimento sui fondamenti teologici e giuridici dell'Ordine Franciscano Secolare, proposto rispettivamente da Don Massimo Serretti, docente di teologia dogmatica presso l'Università del Laterano, e da P. David Jaeger Ofm, docente di diritto canonico presso l'Università Antonianum.

In modo magistrale Don Serretti, attraverso l'immagine della Chiesa raccolta nell'omaggio al defunto Papa, ha ricordato che l'unità nella Chiesa è opera di Cristo, non viene da costruzioni ideologiche, e dunque ogni discorso di unificazione in ambito ecclesiale è chiamato a corrispondere a quell'essere "uno in Cristo". Nel caso del Terz'Ordine non c'è solo una "natura" che è cristologica, cristiforme, ma c'è anche un "nomos", una Regola che è coesistente alla natura di questo corpo. Il Terz'Ordine, essendo suscitato da un carisma, è nato da una azione di grazia di Dio che la Chiesa ha riconosciuto e la Chiesa non ha mai smentito la forma che storicamente il Terz'Ordine ha assunto nella sua correlazione col Prim'Ordine. Non ci si può immaginare una modificazione a partire da qualcosa che non sia il mistero della volontà del Padre. E, se lo si fa a partire da questo, lo si deve dimostrare: la prima dimostrazione è la congruenza con tutto il resto della logica della storia della salvezza. Quando noi guardiamo la modalità di unità a cui si vorrebbe assoggettare le Fraternità – accentrato, inglobamento, annessione, logica del fatto compiuto – tutti questi termini ci dicono una modalità che non ha niente a che vedere con l'immagine vera dell'unità: si promuove un processo di unificazione che non è obbediente alla forma che c'è già e alla forma sacrosanta che è quella propria del Terz'Ordine.

Occorre consapevolmente rispondere a tutto questo non solo rimanendo Terz'Ordine – ha precisato il relatore – ma vivendo il Terz'Ordine in modo dinamico come obbedienza creativa e responsabile a questa forma di vita, continuando a dirvi "fratelli", a dirvi "figli". Nella Chiesa non è privo di senso che il figlio richiami il padre alla sua paternità perché anche la paternità ha origine da Colui che dà il nome, il Signore, che dà consistenza ad ogni paternità.

Dal canto suo il canonista P. Jaeger ha evidenziato il legame imprescindibile e intrinseco tra Primo e Terz'Ordine sottolineando la peculiarità dei Terzi Ordini nella Chiesa, proprio attraverso il c. 303 del Codice di diritto canonico che raccoglie sia elementi propri degli Istituti di Vita Consacrata sia delle associazioni dei fedeli; c. 303 che prevede un lega-

me con uno specifico Prim'Ordine e che non si concilia con una collegialità di altius moderamen e di assistenza. In questo momento – ha aggiunto – serve soprattutto serenità e costanza nei sentimenti, negli affetti, nei propositi, continuando a vivere la vita di terziari francescani senza lasciarsi prendere totalmente dalle vicende giuridiche, che vengono invece giustamente portate avanti, col sostegno di tutti, dai ministri e dai consigli di livello superiore, affinché si possa mantenere la personalità giuridica e la propria spiritualità, pur avendo la massima apertura all'unità di propositi e di azioni. Una forma di unità potrebbe essere proprio la struttura federativa o confederativa, proposta già avanzata del resto dalla Fraternità Nazionale Ofs Minori.

Dall'ampio dibattito emerso e dalle testimonianze, l'Assemblea ha ribadito la piena adesione alle scelte assunte, che ha avvertito come scelte di dignità e di carità, dando atto alla Fraternità Nazionale di aver operato in sintonia profonda con quanto le era stato affidato (migliaia sono state le petizioni inviate nel 2002 dalle Fraternità) e ringraziando per la cura sin qui posta anche nella ricerca di ogni forma possibile di dialogo. Ora però la scelta di uno stacco si impone per un ripensamento di tutti; una scelta, quella della formale dissociazione dal Ciofs e dall' "Ofs d'Italia", proprio per rendere evidente l'esigenza improcrastinabile di una vita normale per tutto l'Ofs e per manifestare a tutti che secondo quelle modalità non è possibile costruire nulla. Una scelta che comunque ci urge a una rinnovata progettualità per una custodia vigile e creativa del patrimonio grande del Terz'Ordine che appartiene a tutta la Chiesa.

Non è mancata, per bocca del Ministro Regionale della Sicilia, la voce delle Fraternità colpite da pesanti pressioni e l'Assemblea ha deciso di far pervenire una Lettera aperta (cfr. pag. 20) in segno di sollecitudine e sostegno, nella piena coscienza che in tutto questo tempo è stata solo la forza della comunione tra le Fraternità del Nord, del Centro e del Sud, che ha permesso all'Ofs Minori di far fronte alla complessa e gravosa situazione venutasi a creare.

Infine un particolare motivo di gioia è stata la presenza di vari frati e assistenti regionali, che ancora una volta hanno reso evidente il prezioso servizio del Prim'Ordine nei nostri confronti e che, testimoniandoci l'importanza del Terz'Ordine anche per il loro essere "frati minori", ci hanno ridonato il senso di quel nesso vitale tra Primo e Terz'Ordine che sta alla base del nostro impegno.

L'Assemblea si è conclusa con la Celebrazione Eucaristica nella bellissima Chiesa di S. Antonio. Il nostro grazie di cuore al Signore per l'evento di fraternità che ci ha fatto vivere si unisce così al ringraziamento più sentito all'Ofm di Mercato S. Severino che ci ha accolto con la fraterna parola del Padre Guardiano, P. Giuseppe Castronovo, alla locale Fraternità dell'Ofs, alla Fraternità Ofm di Bracigliano che ha avuto cura del soggiorno dei fratelli più lontani e alla Fraternità Regionale Salernitano Lucana che, in particolare nella persona del Ministro Eduardo Palmieri e dell'Assistente Regionale P. Ciro Stanzione, si è prodigata per rendere possibile l'incontro; e ancora per il servizio prestato assieme all'Ofs, un grazie alla Gifra, che ha partecipato anche all'incontro con un rappresentante del Consiglio Nazionale, José Pascale.